

ERA CASA

Ovunque era casa,
luogo dove appoggiare l'anima,
ritrovarmi in ogni angolo e zolla di terra,
contare i passi e le foglie
attraversati dai raggi del sole.
Riconoscevo il masso coperto di muschio.
e il cespuglio selvatico di rose bianche,
la svolta del sentiero dietro il grande acero
che ogni volta faceva battere forte il cuore.
Mi lasciavo sorprendere
dal canto del vento tra i tre faggi
sentinelle immemori sullo spartiacque,
discrimine all'ignoto dopo faticoso salire.
Nell'intimo sapevo
che avrei custodito gelosamente
quel fresco ricordo di acqua e corteccia,
di scampanii tra verdi dirupi assolati.

Paola Meroni

*Saper cogliere le sensazioni delle piante, della fatica ,
dell'acqua e miscelarli coi ricordi
e poi condensarli nel sentire della casa
è una musica poetica che non tutti riescono
a portare con delicatezza sul pentagramma dei sentimenti.*
Rosario Medaglia

CLOCHARD

*E nel sottobosco
che vivono e si nutrono
le più meravigliose creature
invisibili della vita
ma splendenti di luce.*

E nel mio sottobosco vomito bestemmie
alla strada che trovo,
come scelta o come obbligo,
al freddo che sento
come nemico mai come alleato.
Catto fuori dal pattume pezzi di nutrimento vitale
che non è la stessa cosa
mangiare per la fame o per il gusto
né vestirsi per piacere o per bisogno.
Si è ridicoli fingersi irritati da questa società e poi
imborghesirsi nel peggiore dei modi,
troppo comodo sdegnarsi e poi vestire Armani.
Credo che si parli bene quando si è
dalla parte agiata della barricata.
Beati i primi perché rimarranno tali.
E nelle vostre case di cristallo
io non sono il male, non sono nulla,
sono quello che nemmeno vi turba.
Puzzo di vita, anche un po' della vostra
quella che ritrovate, un brutto giorno,
negli armadi, impregnata ai vostri vestiti.
Puzzo di quel vezzo
che non vi potete concedere.
Son l'artista mancato che in voi abita
perché come ogni artista
mi ritrovo un'anima travagliata,
quell'inquietudine sfrontata
quel pericolante smarrimento.
Puzzo di ciò che non possiedo
ma anche di tutto ciò di cui voi non siete padroni
e che non controllerete mai.

Susanna Galimberti

*Una società che ogni anno si carica "dell'ingombrante inutile" fino ad esserne soffocata.
Coloro che se ne sgravano in parte o in toto vengono visti come i falliti.
In realtà sono i veri vincenti perché posseggono loro stessi.
La felicità l'ho riscontrata nella loro sincera e genuina spontaneità .
Rosario Medaglia.*

VORREI

La mia voglia di scappare
da questa infausta società,
senza una reale identità,
privata di ogni sua volontà,
mi porta a pensare a come
possa essere il mio avvenire.

Vorrei possedere
un paio di ali dorate
per volare oltre le montagne,
sopra il mondo intero,
questo mondo che non è vero,
non vive, ma sta morendo
con il suo unico pensiero.

Vorrei trovare un mondo
senza dolore, senza lacrime,
un mondo dove chi vince
è sempre l'amore, la vita
e non chi muore.

Questo mondo è solo
un mio sogno:
un sogno d'amore.

Nicola Arena

*Battiamo le mani quando ce lo dicono, ridiamo quando parte il segnale,
vediamo le trasmissioni televisive che ci dicono di vedere.
Ci suggeriscono l'amore con i messaggi sul cellulare.
I ricordi e i valori "debolezze" del passato
in un presente che non appartiene più a nessuno.*

Rosario Medaglia

SETTEMBRE

Ascolto il tempo che passa,
ha il suono del silenzio,
è aria fresca
che mi fa stare bene.

Nel cuore ho ricordi,
vacanze passate,
amici ritrovati.

Un nuovo inizio
davanti a me
che ha il sapore dell'amicizia.

Sono felice!

C.D.D. Muggiò

*Questo mese che congeda l'estate e introduce nell'altra stagione
è come un abbraccio tra amici che si ritrovano felici con la speranza
di un futuro più accogliente e dalle mille gioie.*

Rosario Medaglia.

LA LINGUA DEI LAMPI

(a mio padre)

Parlano i morti la lingua dei lampi
con noi rimasti appesi ad un sospiro,
al loro silenzioso vorticare
sul tempo vacuo, un poco arrugginito.
A volte sembra, almeno così pare
che veda loro sagome negli altri
occhi disseminati sul mio vivere,
forse un acuto, un guizzo inaspettato
uno sbaffo di stelle in pieno giorno,
un saluto afono, un'eco ovattata
che scende le vallate dei ricordi.
L'ho rivisto, mio padre, in quel vecchietto
da contegno composto come il mare
al vespro quando il vento ritrae
stanco del lavorio sulla sua rena.
L'ho scoperto nel suo vociare lento
preciso come un prof di geometria,
la valigetta dei consueti viaggi
intorno alle incombenze quotidiane,
quell'aria innervosita dell'esistere
laddove la lealtà è un vizio occulto
e l'umiltà un abito dismesso.
Mio padre, come un dio che lancia indizi,
ha mille frecce nell'arco del giorno,
mi spia da nubi che nessuno scova
perché nessuno invero sa trovare
quel che vede un figliolo che lo pensa.
E mentre vita aggiungo al foglio bianco
lacrime d'ieri scendono mai dome
dalla grondaia che mi svuota il cuore.

Flavio Provini

*Il vuoto di chi ci lascia e ci ha trasmesso insegnamenti e valori.
Una partenza parziale perché lo ritroviamo quotidianamente nei principi sani,
nella filosofia a favore di una vita qualitativa
e persino nei fenomeni naturali e nelle voci e visi dei presenti
E l'ammanto è struggente quando si accentuano negli umani
le defezioni della lealtà e dell'umiltà*

Rosario Medaglia.

FOGLIE

Con un soffio
volano nel vento
come cartacce inutili
da gettare.
Sono state belle,
vigorose, gentili,
offrendo in un manto colorato
riparo e refrigerio.
Hanno assunto
il colore dell'oro,
e come l'oro
bello ed effimero
sono volate all'improvviso,
come all'improvviso vola via
anche chi conoscevi,
chi ti era caro,
chi t'era assai vicino.
Rimani solo,
senza l'ombra d'un ristoro,
senza un mano amica
e ti chiedi cosa fare
ora che quella figura
scompare nel ricordo
e ti allontana dai tuoi occhi
ma non dal tuo cuore
che non vuole credere,
che non vuole vedere,
che non vuole sapere.

Valeria Coletti

*La dissoluzione del tutto ci trova sempre impreparati e sempre più bisognosi di sostegno che
diventa una chimera in un mondo presentato come luccicante
ma svuotato continuamente delle consistenze che contano*

Rosario Medaglia.

DEDICA

Io ero distratta
e tu conservavi
la mia bambola.

Io pensavo a tutto
tranne che a te
e tu pensavi a me.

Io non facevo granché
ma tu facevi tutto per me.

Ora, è passato tanto tempo,
che non posso più ringraziarti
per aver conservato la mia bambola,
per aver pensato a tutto e
soprattutto a me,
per aver fatto tutto per me
in cambio di nulla.

Non mi resta che dedicarti
il mio nostalgico pensiero.

Giovanna Barnoffi

*La distrazione per l'operato degli altri ci rende miopi.
Solo quando comincia a mancare quell'agire
avvertiamo il vuoto per quel disagio.
Rosario Medaglia.*

A MIA MOGLIE GABRIELLA

Ti sto godendo
ogni attimo
in questa parte di vita
ove le foglie
s'ingialliscono
e le rose d'inverno
hanno un profumo delicato.
Sono carezze per il cuore
le tue risate,
il tuo amore
un alito di vento
per respirare.
La tua bellezza
è la vita perenne.
Brilleremo lassù
ove l'eterno ci attende.

Gianni Vavassori

*Nei fragori del mondo, tra i panorami della natura, in mezzo alle difficoltà
l'amore come la strada che attraversa pianure e montagne
e fa gustare la bellezza e le sensazioni mentre la si percorre
come il bel vissuto nel sentimento rimane profumo autentico fino a portarci dove nulla mai finirà*

Rosario Medaglia

ECO DI DOLORE

Il vento della follia umana
ha soffiato ancora.
Ieri l'intifada, oggi i missili
a graffiare vite.
L'annosa genesi del conflitto si riaccende
con il suo carico di morte.
La risposta armata ancora più atroce,
non risparmia nessuno.
E' nella striscia di Gaza che si consuma la vita.
L'odio covato da entrambe le parti
partorisce morte e distruzione.
Nella terra di chi ha insegnato ad amare,
oggi divisa ed invisata,
il cielo ha cambiato colore;
anche i cuori, arsi di vendetta,
hanno bruciato sogni.
Cerco mani che si tendono,
sguardi di condivisione,
piedi in un cammino di speranza.
Il mondo, finestra aperta,
attende un dialogo,
che ogni volta nasce e poi muore.
Intanto l'urlo del dolore di tanti innocenti
di eco riempie l'universo,
mentre sale con la stessa lingua
l'invocazione alla pace anelata.

Francesco Di Ruggiero

*Troppi libri hanno esaltato la violenza fino a santificarla,
una quantità infinita di gente l'ha sempre giustificata e tollerata
come se fosse la soluzione migliore.*

*Oggi il mondo raccoglie i macabri risultati dell'ipocrisia a quel sostegno
in nome di dogmi, di morale o di religioni che devono invece stare fuori.*

Rosario Medaglia

PAROLE SOSPESSE

Restano sospese
le parole appena sfiorate
e non ancora nate
in attesa di poggiarsi...
Alba sul mare
guerra in Oriente
migranti naufraghi
delitti a grappolo...
Colori forti uccidono l'alba.

Vocali consonanti sillabe
la penna sul foglio semina,
aratro che vanga il terreno
nel tempo di nuovi strumenti
per dire cose antiche
al pensiero ghiacciato d'orrore.

Anna Maria Salsano

*Il tempo insegue le continue scoperte.
Ci meravigliano, ci stupiamo...tutto sembra semplificarsi
ma è una illusione come la rivoluzione industriale del 1688
che fece sognare i lavoratori con la caldaia Cornovaglia
e invece scaraventò gli operai nella disoccupazione più nera e ricattabile.
La notizia delle esplosioni dei nuovi ordigni dei nuovi metodi ad uccidere ci solletica la fantasia e,
come gli gnu lasciano fare ai carnivori, noi facciamo... lo stesso e aspettiamo il prossimo
bollettino*

Rosario Medaglia

PICCOLE COSE

Son poi rare e più rare
quelle piccole cose ch'accadon
nella fretta d'un tempo incombente
sulla scia vorticosa, invadente
a confonder gli affetti e dilette
a cercare le gioie del cuore.

Ritornar sui tuoi passi
a rilegger
quei romanzi di vita vissuta
che la gioco pur sempre t'invita
a superar con dovizia e con cura
la tua e l'altrui paura.

Di non perder quella trama intricata
o solo intentata
che a volte s'insinua
travolge in alterne illusioni
in umane passioni
a sorprendere una sfera infine celata.

Son di tutti le attese e i dolori
le sconfitte, i ricatti
e gli allori
sull'altar di un'offerta che fu.

Luigi Bernardi

*Il passato diventa quel convento dove tanti amano rifugiarsi per ritrovare
sprazzi di vita qualitativa, assaporata lentamente e piena di valori
spaventati dal niente della vita quotidiana*
Rosario Medaglia

LA LITURGIA DELL'ALZHEIMER

Di nulla si riempie ogni giorno la mente
nel vuoto dei sogni all'esser mio fremente,
che il male ha velato del tutto la mente
a un povero inerme, smarrito e demente,
sipario di nebbia e sudario opprimente
sul palco di un dramma silente e gemente.

Più non rimembro le adorate sembianze
di cari congiunti e gradite assonanze,
nel mio dormiveglia non ho rimembranze
di un lieto passato e le gaie mie stanze
perse all'oblio di molte dimenticanze,
nell'ora del vespro e delle condoglianze.

E il giorno soggiunge in cui senza un lamento
la vita si spegne e finisce il tormento,
v'è la morte a por fine a tanto sgomento
che silente, luttuosa e con sentimento,
giunge a por fine allo strazio e al patimento
di un vivere oscuro e senza pentimento.

Del male è il trionfo che tutto cancella
quando s'adombra d'una vita la stella
che non rimembra della via sua bella,
nel lungo travaglio di quella procella
che la morte interpella ad esser sorella
nel mesto sbiadire d'una tarantella.

Marco Polli

*la memoria se si cancella rende l'essere come una tela dove non c'è più l'opera dell'artista ,
come un pregiato manoscritto dalle pagine troppo sbiadite
o un computer inutilizzabile.*

*La memoria ...quell'alleanza armonica tra il sentimento e la mente
gestita mirabilmente dal cuore.*

Rosario Medaglia.

LE DONNE CHE SANNO

Le donne che sanno
zappano ancora
le terre incolte
di luoghi sconosciuti
e freddi
attraversano mari
fuggendo dalle guerre
tenendo stretti al loro seno
bambini
che non rivedranno.
Le donne che sanno
gridano la pace
e sono martiri
di questo secolo
di cui il vento
porta lontano
le loro voci.
Le donne che sanno
sono responsabili
della storia
e si pongono a difesa
della giustizia
nelle retrovie del tempo.
Le donne che sanno
ci sono accanto
ogni giorno della vita,
dipingono il cielo
d'azzurro
e portano il nome
delle stelle
che illuminano la notte.

Luca Rossi

Il femminile genera vita, addolcisce l'esistenza, rischiara un mondo che diversamente resterebbe buio e insipido eppure viene volutamente tenuta indietro, la sua voce resa afona e la sua sensibilità calpestata. Forse ciò grazie a dei libri che esaltano il maschio e "chi" conta parla solo coi maschi ignorando la donna

Rosario Medaglia

L'EREDITA'

Se penso che ha vissuto
da uomo risoluto,
marito traditore,
e padre del terrore,
libertino ed egoista,
educato narcisista,
Don Giovanni, adulatore,
tutto tranne genitore.
Adesso sei un bambino,
timoroso e piccolino,
imbiancato e dimagrito,
svuotato e scolorito.
E con lo sguardo perso,
dentro il tuo universo,
poni domande strane,
parli di cose arcane.
Non sai dove ti trovi,
sembrano posti nuovi
cerchi un riferimento...
“ah, ecco, che spavento”.
Non ti ricordi niente,
torbida la tua mente,
sbagli anche il mio nome,
poi ti domandi come...
Tu non sai più firmare,
cerchi di ricordare,
prima potevi andare,
adesso non sai guidare.
Parli di sogni intensi,
cammini ma intanto pensi,
“ma dove stavo andando?”
E intanto stai inciampando.
“Vado a comprare il pane”
papà l’hai già preso stamane...
Non sai che giorno è,
ridi senza un perché.
,Ripeti le stesse frasi,
rimembri e cancelli a fasi.
Gli stessi movimenti,
stanchi, provati e lenti.
Voglio rassicurarti,
non riesco ad abbracciarti.
Ma il peggio sai qual è?
Io sono già come te!

Licia Corvaglia

*Tutto quello che è solido e incrollabile
subito dopo diventa qualcosa che appartiene al passato
e il presente diventa confuso, ingestibile
e chi osserva dall'esterno non fa in tempo a realizzare, a creare le difese
che si ritrova come quello che poco prima accudiva o commiserava.*

Rosario Medaglia.

TUTTI I TRENI SON PARTITI

Pensare a te,
è come una passeggiata
rilassante che cammina oltre
la linea del tramonto, e parla di noi
sempre di noi che siamo insieme
anche solo con la mente.

Intanto...

tutti i treni sono partiti e gli
orologi si sono fermati ad
aspettare Noi che siamo assenti
nei pensieri, ma insieme con il
cuore.

Nicôle Aldigheri

*Tutto viene travolto e fatto sparire
come le scritte sulle lavagne coi cancellini
ma ciò che è tenuto dentro nel cuore vince
e accarezza ciò che conta nella stanza ovattata dei ricordi*

Rosario Medaglia.

UN CUORE SEMPLICE

Burattino che danzi
leggero e solenne
tra i bagliori incantati
della ribalta.
Fili misteriosi
ti muovono con sapienza
e con solo i gesti esprimi
emozioni, stupori e timori.
Poi ti accendi
di allegria e vivacità
con acrobazie, facezie
e buffe capriole
che divertono i grandi
e taluni bimbi,
quelli fragili
coi pigiamini.
Un piccolo cuore il tuo
che vibra e che ama
in un guscio di carta
incollata.
Un cuore semplice
coraggioso e tenace
che su ogni ribalta
sa esprimere, affascinare
e dare sempre
qualcosa di più.

Silvana Marioni

Persino le più grandi scoperte sono sfociate dal quotidiano e dal casuale ... qualcosa che si rovescia su altro e viene scoperta la penicillina.

É nella semplicità che si ritrova l'energia vincente: in un sorriso, in gesti che fanno ridere, nella mimica. Ci stiamo invece avviando verso un buio irreversibile, fatto di calcoli per ottenere sempre più micidiali ordigni.

Rosario Medaglia

UN SOLO DESTINO

Ho dormito
dentro una casa
senza pareti,
sotto un tetto
che non ha confini.
Splendeva
la pallida luna
ed illuminava
la silenziosa dimora.
In una notte di quiete
sotto l'immenso cielo,
unico al mondo,
dove miriadi di stelle
guardano la fertile terra,
la mia mente vaga.
Scopro il destino comune
che accompagna la vita,
qualunque sia il colore della pelle
e la condizione economica,
fisica e sociale.
In qualsiasi angolo nasci,
appartieni ad un'unica famiglia:
l'umanità,
che vive sotto un tetto
che ci sovrasta:
il cielo, spazio infinito,
dove ognuno trova sentimenti
nobili e puri che lo innalzano
oltre, verso un'altra dimensione.

Antonino Elmo

*Certe letterature raccontano di gente elette e altre no
di divinità che stanno da una parte e ignorano o sono contrarie ad altre
di promesse nel "dopo vita", di premi o di minacce, di punizioni e di vendette
L'umanità ha bisogno di letteratura intrisa dell'ossigeno dell'amore
e del bacio dell'uguaglianza.*

Rosario Medaglia.

GLI ALBERI DEL MIO GIARDINO

Nel mio bel giardino
c'è una folta fila di alberi,
maldestramente piantati
fin troppo vicini.
Ma proprio per questo
è sorprendente osservarli:
i tronchi sono separati
ma vicini e le radici
si tengono strette,
i rami in alto s'intrecciano.
Il verde degli alberi è stupendo
soprattutto in primavera.
Ogni albero ha una sua tonalità,
quando mosso dal vento,
si lascia andare,
in una delicatissima danza,
sopra un tappeto di margherite.
Gli alberi sono uniti a livello profondo,
fino a quello più alto.
Possono essere incurvati
in modo bizzarro, ma sono
comunque meravigliosi.
Ogni albero ha una capacità
d'espressione che è
un miracolo del Creato.

Antonio De Stefano

*Come le piante, le erbe, i fiori sanno rimanere ciò che sono e presentare nitidi i loro profumi
persino nei miscugli e nelle confusioni
Così gli esseri umani attraverso la personalità, il carattere
l'educazione, la cultura si distinguono anche nella calca e nella folla ritenuta
anonima a prescindere dagli ordini che si vogliono imporre e delle collocazioni obbligate*

Rosario Medaglia

UNA BRUTTA PAROLA...

Una brutta parola
una sberla, una spinta,
un tono alterato,
un controllo esagerato,
e poi la mancanza di rispetto,
una rabbia covata,
un malessere insieme alla fragilità.
Quante difficoltà,
quanti momenti neri,
quanta paura, solitudine,
cattiveria, arroganza, ignoranza,
povertà, prepotenza
che poi sfociano nella violenza!
Ogni giorno televisioni e giornali
raccontano di gravi casi
di violenza perpetrata
contro piccole creature innocenti,
giovani ragazze, fidanzate,
mogli e per finire,
anche verso persone anziane.
Perché così tanto dolore?
Perché così tanta violenza
fisica e psichica?
Vorrei tapparmi le orecchie
per non sentire più
di così tanta bestialità
e così spengo il televisore.
Cerco conforto nelle piccole cose,
un sorriso, un fiore,
una persona amica,
gli affetti vicini
e mi ritengo fortunata
per non averla mai subita.

Antonia Casati

*Quando ai treni, alle automobili, ai tir si manomettono i freni, allora quei mezzi meravigliosi,
indice di tecnologia benessere qualità della vita,
racchiudono all'improvviso incubi, terrore e diventano strumenti di morte.*

*Così manipolare le garanzie regalando impunità, la giustificazione, la carta bianca
a commettere scelleratezze finisce per distruggere gli onesti e far perdere le speranze di farcela
a coloro che vengono incoraggiati dalla cancellazione delle garanzie dovute. **Rosario Medaglia.***

NEL PRATO DEI TUOI OCCHI

Smarrita nella calura
della torrida estate,
la prima volta
che mi sono immersa
nel prato dei tuoi occhi,
ho trovato l'amore,
fiore appena sbocciato
ed offerto con l'impeto
della tua giovane età.
Lo sguardo ha comunicato
più di cento parole.
Quante colte
non potendo finire le frasi,
gli occhi, come finestre spalancate,
lasciavano intravedere
la certezza del presente
ed i progetti del futuro!
Ora, anche se il tempo dei fiori
è lontano,
i nostri occhi li nutrono
con una profusione di sentimenti,
per non farli appassire.

Cettina Micalef

*Varcare soglie mai passate
ci porta in quegli spazi dipinti con le emozioni
e raccontate dai profumi... l'amore
che si rivive sempre
nel treno dei ricordi
come se vi stessimo salendo ora*

Rosario Medaglia

VISITA AI CAMPANILI

Ecco i campanili: sento nell'aria
il suono delle campane,
mentre il cielo scolora piano piano.
Sul piazzale, una folla di bambini
grandi e piccini: dai loro occhi
si può scorgere la gioia
e l'impazienza per l'escursione.
Due campanili, uno levante
l'altro ponente.
Salendo per i gradini,
la vista è sorprendente!
Spazia all'infinito.
da lì. si possono ammirare
immagini e colori stupendi,
cielo e mare si fondono,
si abbracciano,
vele bianche spiegate al vento,
costa verdeggiante,
ombrelloni colorati e allineati,
baie dorate che affiorano sul mare.
Il rintocco delle campane
mi riporta indietro nel tempo:
all'infanzia, quando il suono delle campane
accompagnava i riti più solenni.
Profumano oleandri bouganville
e siepi in fiore:
tutto mi avvolge in un'atmosfera
serena ed indimenticabile.

Marisa Mariani

*I campanili: creazioni umane che spaziano nel cielo tra la poesia, il canto degli uccelli e la loro
dolcissima melodia che ci fanno diventare leggeri coi loro rintocchi
come le rondini che vi volano intorno.*

Rosario Medaglia

PENSIERI D'AMORE

L'amore è come il vento:
ti colpisce alle spalle
ti spinge in avanti
ti scompiglia i capelli
ti aggroviglia il cuore.

Il vento è come la libertà:
ti porta a volare in alto
ti trascina tra le nuvole
ti fa sfiorare l'arcobaleno
ti riaccompagna lievemente a terra.

La libertà è come il pensiero:
ti riempie la mente
ti fa viaggiare nel tempo
ti rompe le catene.

I miei pensieri d'amore
viaggiano nel vento
senza costrizioni
senza catene
perché sono libera.

Fabiana Ibba

*Amore e libertà lanciati insieme in una corsa dove ogni passo
è una meravigliosa avventura
Sono micorrizici .
Esiste l'uno se c'è l'altro e nessuno dei due se ne manca uno.*

C'è troppo vuoto nel mondo di libertà e di amore: C'è la guerra.

Rosario Medaglia.

HAI RIEMPITO IL BUIO

Ti aspettavo con ansia
e ti immaginavo
con i capelli scuri
e gli occhi azzurri.
Sei venuta alla luce
nel cuore della notte
ed hai riempito il buio
con il tuo vagito.
Quanta gioia ho provato
e l'ho condivisa
con amici e parenti!
Adesso sei una donna
e grazie a te, sono nonna!

Laura Nervi

L'arrivo di vita ci fa sentire eroi dell'universo e costruttori di stelle che pulsano sentimenti. Un viaggio meraviglioso goduto e che ancora si assapora o che ci regalano quei frammenti di astri che noi stessi prima abbiamo disegnato, scolpito e dato il respiro con la poesia.

Rosario Medaglia

ASSETATA DI RUGIADA

Brillano al sole le piante,
umide di rugiada,
che le disseta.
Anch'io vorrei ascoltare
le sue parole fresche
come la rugiada.
Giungevano al cuore
come il canto di una serenata.
Ne ho conservato le note
e la loro melodia.

Mariuccia Laboranti

*A volte una nota floreale di un fiore, della pelle di chi ci attira,
o della terra appena arata
ci gratificano, così come un fiume sa baciare le sue sponde e il suo fluido dare la vita
Il cuore sa sempre raccogliere le essenze che cerca
per conservarle come solo lui sa riuscirci.*

Rosario Medaglia

IL MIO SILENZIO

Il silenzio vuole dire tante cose:
c'è il silenzio nella preghiera,
il silenzio nell'amore,
quando basta
un semplice sguardo
per comunicare.
Il silenzio è un'emozione
vissuta intensamente.
Il silenzio, a volte,
mi blocca la parola
ed allora il silenzio
diventa solitudine.

Francesca Oggioni

*I silenzi raccontano nell'atmosfera magica della discrezione
tutto ciò che l'animo vuole esternare luminosamente o nascondere gelosamente
ma a volte non si evolvono
e le volontà del cuore vi rimangono terribilmente prigionieri
incapaci di volare e cantare la meravigliosa musica nel mondo*

Rosario Medaglia

IL PROFUMO DELLA VITA

Ti ho tenuto in braccio
e ti ho accarezzato,
mentre eri nella culla.
Due occhi vispi
mi fissavano.
Ti portavo in giro
e tu, curioso,
osservavi tutto.
Nella tua innocenza
mi hai regalato
il profumo della vita.

Tommaso Vassallo

*Il mistero della vita, come il Big-Bang, nasce e si propaga con la massima
energia dal massimamente piccolo.
Così è nei primi vagiti che l'essere umano vince la vita e ci rapisce
Con il suo vigore e il suo infinito candore.*

Rosario Medaglia

UN MARE DI SENSAZIONI

E bastato un breve incontro,
un incrocio di sguardi
e sentirsi immersi
in un mare di sensazioni.
Con la mente confusa
non sapevo che fare.
Ho preferito tacere
anche a costo di soffrire
nel conservare
un segreto.

Piera Frà

*Come le note dei profumi e quelle musicali si diffondono nell'aria e negli animi
secondo la qualità e l'intensità, così alcuni incrociarsi degli occhi
ci prendono, ci mandano in visibilio e ci introducono
ai discorsi profondi dei più fragorosi silenzi.*

Rosario Medaglia